

Consorzio Blu Società Cooperativa Sociale

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via Degli Inforti n.2 - 48018 - Faenza - RA
Codice Fiscale	02569290394
Numero Rea	RA 213700
P.I.	02569290394
Capitale Sociale Euro	738.350 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVE
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C119633

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	73.476	110.838
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	42.643	29.238
Totale immobilizzazioni immateriali	116.119	140.076
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	7.597	9.767
3) attrezzature industriali e commerciali	46.385	36.189
4) altri beni	389.105	312.404
Totale immobilizzazioni materiali	443.087	358.360
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	750.125	750.125
Totale partecipazioni	750.125	750.125
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	596	1.215
Totale crediti verso altri	596	1.215
Totale crediti	596	1.215
Totale immobilizzazioni finanziarie	750.721	751.340
Totale immobilizzazioni (B)	1.309.927	1.249.776
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.215.676	32.198.829
esigibili oltre l'esercizio successivo	148.206	123.435
Totale crediti verso clienti	38.363.882	32.322.264
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.023.995	3.176.561
esigibili oltre l'esercizio successivo	29.318	45.516
Totale crediti tributari	3.053.313	3.222.077
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.062.855	46.943
Totale crediti verso altri	1.062.855	46.943
Totale crediti	42.480.050	35.591.284
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	647.634	530.983
3) danaro e valori in cassa	118	44
Totale disponibilità liquide	647.752	531.027
Totale attivo circolante (C)	43.127.802	36.122.311
D) Ratei e risconti	254.643	192.549
Totale attivo	44.692.372	37.564.636
Passivo		

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	738.350	105.000
IV - Riserva legale	348.313	335.368
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	777.986	748.989
Totale altre riserve	777.986	748.989
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	652.101	43.151
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	2.516.750	1.232.508
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	264.551	320.052
Totale fondi per rischi ed oneri	264.551	320.052
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	218.193	173.720
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.527.823	34.606.214
Totale debiti verso fornitori	40.527.823	34.606.214
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	81.528	78.203
Totale debiti tributari	81.528	78.203
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	94.232	85.581
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	94.232	85.581
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	870.909	1.004.751
Totale altri debiti	870.909	1.004.751
Totale debiti	41.574.492	35.774.749
E) Ratei e risconti	118.386	63.607
Totale passivo	44.692.372	37.564.636

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	79.248.096	69.708.864
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	5.951	17.002
altri	1.702.977	2.021.067
Totale altri ricavi e proventi	1.708.928	2.038.069
Totale valore della produzione	80.957.024	71.746.933
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.075.710	1.124.222
7) per servizi	75.325.232	66.689.133
8) per godimento di beni di terzi	764.934	950.750
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.339.745	1.117.901
b) oneri sociali	402.662	337.377
c) trattamento di fine rapporto	94.775	89.572
Totale costi per il personale	1.837.182	1.544.850
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	56.800	64.330
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	148.381	122.388
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	247.000	560.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	452.181	746.718
13) altri accantonamenti	0	13.830
14) oneri diversi di gestione	897.644	586.938
Totale costi della produzione	80.352.883	71.656.441
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	604.141	90.492
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	184.133	18.982
Totale proventi diversi dai precedenti	184.133	18.982
Totale altri proventi finanziari	184.133	18.982
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	139.008	861
Totale interessi e altri oneri finanziari	139.008	861
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	45.125	18.121
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	649.266	108.613
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	45.044	63.395
imposte relative a esercizi precedenti	(47.879)	2.067
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(2.835)	65.462
21) Utile (perdita) dell'esercizio	652.101	43.151

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	652.101	43.151
Imposte sul reddito	(2.835)	65.462
Interessi passivi/(attivi)	(45.125)	(18.121)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(10.345)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	604.141	80.147
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	13.829
Ammortamenti delle immobilizzazioni	205.181	186.718
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	83.157	76.620
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	288.338	277.167
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	892.479	357.314
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(6.016.847)	(11.896.409)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.921.609	13.114.762
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(62.094)	(62.252)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	54.779	53.478
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(986.387)	(229.733)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.088.940)	979.846
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(196.461)	1.337.160
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	45.125	18.121
(Imposte sul reddito pagate)	4.010	(42.382)
(Utilizzo dei fondi)	(55.501)	(473.962)
Altri incassi/(pagamenti)	(47.257)	(63.618)
Totale altre rettifiche	(53.623)	(561.841)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(250.084)	775.319
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(233.560)	(158.277)
Disinvestimenti	1.071	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(32.843)	(155.801)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	(750.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(265.332)	(1.064.078)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	633.436	-
(Rimborso di capitale)	(1.295)	(3.517)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	632.141	(3.517)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	116.725	(292.276)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	530.983	822.398

Danaro e valori in cassa	44	905
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	531.027	823.303
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	647.634	530.983
Danaro e valori in cassa	118	44
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	647.752	531.027

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un utile netto pari a 652.101 € contro un utile netto di 43.151 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario indica l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento (ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci), a norma del nuovo articolo 2425-ter C.C.

Relazione sulla gestione

Come previsto per legge, il presente bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione.

La natura dell'attività, l'andamento prevedibile della gestione, nonché i rapporti con le società controllate, collegate e consociate, sono commentati nella relazione sulla gestione, così come previsto dall'art. 2428 del codice civile, unitamente all'illustrazione dei criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, nel rispetto degli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio, tenendo altresì conto del principio generale della rilevanza, introdotto dal D.Lgs. 139/2015 e contenuto nel comma 4 dell'art. 2423 C.C., a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis C.C.. Pertanto:

il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute;

la valutazione delle voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale;

la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, e quindi adottando criteri di funzionamento, in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale, ossia sulla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito;

i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente: non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Nella redazione del bilancio d'esercizio non sono stati operati cambiamenti di principi contabili su base volontaria, in quanto non si sono verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile (ossia, la modifica dei criteri di valutazione delle poste contabili da un esercizio all'altro), né sono stati applicati cambiamenti di principi contabili di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC. Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difforni da quelli applicati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Nella redazione del bilancio d'esercizio non si reso necessario operare correzioni di errori rilevanti

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nella individuazione, rilevazione, valutazione, classificazione ed esposizione delle operazioni in bilancio, non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né a seguito di nuove disposizioni legislative o dei nuovi principi contabili OIC.

Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difforni da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente. Non si sono inoltre verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile.

Si sono conseguentemente adattate, ai soli fini comparativi, le voci dell'esercizio precedente.

In ossequio alla richiesta di cui all'art. 2427, n. 1, C.C., i criteri di valutazione adottati per le singole voci del bilancio chiuso al 31/12/2022 sono quelli descritti nel prosieguo.

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza sono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".
- Azioni proprie: sono indicate a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione nella voce A.X del patrimonio netto "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" (allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs.)
- Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti: tra le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e crediti), nell'attivo circolante (crediti) e nei debiti, figurano le voci relative a partecipazioni, crediti e debiti verso imprese controllate dalle controllanti della società che redige il bilancio (cd imprese "sorelle").
- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: tra le voci del patrimonio netto è presente la voce VII — Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

- Aggi ed i disaggi di emissione: non è più richiesta la separata indicazione degli aggi ed dei disaggi di emissione tra i ratei e risconti.
- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.
- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.
- Strumenti finanziari derivati: con la Direttiva n. 34/13 è stata prevista la valutazione al fair value degli strumenti finanziari; il D.Lgs. n.139/15 ha fatto proprio questo orientamento spostando gli strumenti derivati dai "conti d'ordine" (dove si collocavano in precedenza) alle sezioni attiva e passiva dello Stato patrimoniale, nonché distinguendo tali strumenti secondo la loro funzione economica (derivati di copertura distinti dai derivati di negoziazione).
- Cespiti destinati alla vendita e beni obsoleti: le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (articolo 2426, numero 9, comma 1, codice civile). I beni destinati alla vendita non sono oggetto di ammortamento (OIC 16 punto 75).

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

Criteria di valutazione applicati

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le micro-imprese.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12 /2023 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

Il Consorzio Blu Società Cooperativa Sociale conformemente alla Legge 381/1991 non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini, sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico. La Cooperativa, che non ha finalità speculative, intende far partecipare i soci ai benefici della mutualità applicandone i metodi ed ispirandosi ai principi della libera e spontanea cooperazione alla cui diffusione ed applicazione è impegnata.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, Codice Civile.

Relativamente ai fatti di rilievo verificatosi successivamente la chiusura dell'esercizio, la cui comunicazione si rende necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate, si rinvia allo specifico paragrafo nella presente nota in ossequio all'art.2427 punto 22-quater .

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, la cui comunicazione sia necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Il Consorzio, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. C119633.

Il Consorzio, ha previsto statutariamente, i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del Codice Civile.

Nota integrativa, attivo

Non sono state contabilizzate attività in valuta estera nel corso dell'esercizio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sottoscritto in sede di costituzione è stato interamente versato dai soci.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Non sono state eseguite neppure rivalutazioni economiche volontarie, non essendo ammesse né dalla normativa, né dai principi contabili vigenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	9.740	149.451	119.381	278.572
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.740	38.613	90.143	138.496
Valore di bilancio	-	110.838	29.238	140.076

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	32.843	32.843
Ammortamento dell'esercizio	-	37.362	19.438	56.800
Totale variazioni	-	(37.362)	13.406	(23.957)
Valore di fine esercizio				
Costo	9.740	149.451	152.224	311.415
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.740	75.975	109.581	195.296
Valore di bilancio	-	73.476	42.643	116.119

Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di eseguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
IMPIANTI SPECIFICI - CUCINA	12,50%
ATTREZZATURA SPECIFICA - CUCINA	25,00%
ATTREZZATURA GENERICA	25,00%
ATTREZZATURA SPECIFICA	12,50%
AUTOVETTURE	25,00%
AUTOMEZZI	20,00%
MOBILI E MACCHINE D'ORDINE D'UFFICIO	12,00%
MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	20,00%

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Per l'esercizio corrente sono stati imputati costi per manutenzioni su beni propri e su beni di terzi per euro 168.600, mentre nell'esercizio precedente l'imputazione ammontava ad euro 149.655. Si registra pertanto un incremento di euro 18.945 da considerarsi fisiologico nel settore in cui l'impresa opera oltre che per il generale incremento dei prezzi di mercato.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura. L'imputazione a conto economico al 31/12/2023 è pari ad euro 22.690 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 4.922.

Nel rispetto dell'obbligo di informativa richiesto dall'OIC 16, ai fini della esposizione delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali, si dà evidenza che sono iscritti a libro cespiti beni completamente ammortizzati e tuttora in uso per un importo di euro 109.128.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

Si rileva che nel corrente esercizio sono stati concessi e contabilizzati contributi in conto impianti per investimenti 2021/2022 in beni strumentali nuovi, ai sensi della Legge 178/2020. Tale contributo, spendibile come credito d'imposta triennale, è stato riconosciuto nelle misure percentuali aggiornate e previste dalla normativa per l'esercizio in corso ed è stato rilevato per competenza fra i ricavi e proventi vari in conto economico per euro 16.271.

Per la contabilizzazione del predetto contributo è stato applicato il metodo indiretto con rinvio ai risconti passivi delle quote residue future lungo il periodo di ammortamento dei beni oggetto di agevolazione.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Si da atto che nessuna voce inclusa fra le immobilizzazioni materiali è stata oggetto di rivalutazione facoltativa o monetaria.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	17.364	98.568	650.489	766.421
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.597	62.379	338.085	408.061
Valore di bilancio	9.767	36.189	312.404	358.360
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	34.353	199.207	233.560
Ammortamento dell'esercizio	2.170	24.157	122.053	148.381
Totale variazioni	(2.170)	10.196	77.154	85.179
Valore di fine esercizio				
Costo	17.364	132.921	849.698	999.983
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.767	86.536	460.593	556.896
Valore di bilancio	7.597	46.385	389.105	443.087

Operazioni di locazione finanziaria

In base a quanto richiesto dall'art. 2427, n. 22, C.C., si forniscono alcune informazioni in merito ai contratti di locazione finanziaria che la cooperativa ha stipulato in qualità di locataria e che comportano il trasferimento in capo alla stessa della parte prevalente dei rischi e dei benefici sui beni che ne costituiscono oggetto.

La società alla data del 31/12/2023 ha in essere n.8 contratti di locazione finanziaria tutti relativi alla concessione di autovetture aziendali con aliquota di ammortamento al 25%. Di seguito si riportano in sintesi i dati più salienti dei predetti contratti.

Contratti di Leasing

data inizio	data fine	concedente	valore del bene	prima rata	prezzo di riscatto	Canoni di competenza
01/10/2019	30/09/2023	VOLKSWAGEN - CONTRATTO 10118579	31.401	6.280	11.184	4.179

data inizio	data fine	concedente	valore del bene	prima rata	prezzo di riscatto	Canoni di competenza
19/03/2021	18/03/2025	VOLKSWAGEN - CONTRATTO 10183001	42.239	9.000	10.833	8.753
08/04/2021	07/04/2025	FCA BANK - CONTRATTO 7153848	14.938	2.241	6.075	2.679
23/06/2021	22/06/2025	FCA BANK - CONTRATTO 7154302	16.513	2.477	6.772	2.941
30/12/2021	29/12/2025	VOLKSWAGEN - CONTRATTO 1052598	18.878	2.832	7.397	3.361
20/10/2021	19/10/2025	OPEL BANK - CONTRATTO P061099895/5	20.510	3.074	6.000	4.100
30/11/2022	31/10/2026	FCA BANK - CONTRATTO 1062204	50.790	11.094	20.358	5.679
		TOTALE	195.270	36.997	68.619	31.692

In base alla forma giuridica negoziale e all'attuale prassi, la rappresentazione contabile dell'operazione di locazione finanziaria è avvenuta utilizzando il metodo patrimoniale.

L'utilizzazione, invece, del metodo finanziario avrebbe comportato una diversa rappresentazione contabile con diversi effetti sul patrimonio netto e sul conto economico effetti, però, che non si ritiene di dovere indicare, in quanto di importo non rilevante.

In conto economico sono stati registrati complessivamente canoni di competenza dell'esercizio, incluse spese accessorie e d'incasso, per euro 32.239.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni detenute in altre imprese sono valutate con il criterio del costo. Il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2023 risultano pari a 750.721 €.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	750.125	750.125
Valore di bilancio	750.125	750.125
Valore di fine esercizio		
Costo	750.125	750.125
Valore di bilancio	750.125	750.125

Nel corso dell'esercizio precedente la società ha sottoscritto e versato una quota di partecipazione pari al 7,09% del capitale sociale della società TEIACARE S.R.L. per un importo complessivo di euro 750.000. Tale

società, con sede legale in Milano Via P. Turro n. 6, in attività per lo sviluppo di innovativi dispositivi per il monitoraggio remoto negli ambiti nella lunga degenza e della sicurezza, risulta iscritta nella sezione speciale delle start-up innovative dal 2017.

La società detiene dal 2019 una partecipazione nella società S.EL.E.D.Cooperativa Servizi Elaborazione Elettronica Dati iscrivibile fra le immobilizzazioni finanziarie a seguito dell'acquisizione di quote di valore non rilevante pari ad euro 125.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali versati in ossequio a disposizioni contrattuali, tale voce presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 619.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	1.215	(619)	596	596
Totale crediti immobilizzati	1.215	(619)	596	596

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La società non vanta crediti immobilizzati verso debitori esteri.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non vanta crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	750.125	750.125
Crediti verso altri	596	596

Attivo circolante

Rimanenze

L'attività esercitata dal Consorzio non evidenzia, ai sensi del n. 9 dell'art. 2426 del Codice Civile, giacenze significative di materie prime, sussidiarie e di consumo; per questo motivo, tenuto conto dell'onerosità della procedura di rilevazione delle stesse e della tipologia di beni (materiale di consumo) si è optato per non gestire tali beni di modesta entità a magazzino.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti; si evidenzia che ci si è avvalsi della facoltà dell'utilizzo "prospettico" di questo nuovo criterio di valutazione.

I crediti sono quindi iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 38.363.882 €.

Sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di 39.535.383 € con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -1.171.501 €.

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato in ragione di stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori.

Nel determinare l'accantonamento 2022, pari ad euro 560.000, al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future.

Il presumibile valore di realizzazione è stato utilizzato come criterio di valutazione per i crediti commerciali nei confronti delle imprese controllate e collegate.

Non sono stati contabilizzati nel corso dell'esercizio e non presenti in bilancio crediti in valuta estera.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali gli istituti di previdenza assistenza e assicurazione, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	32.322.264	6.041.618	38.363.882	38.215.676	148.206
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.222.077	(168.764)	3.053.313	3.023.995	29.318
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	46.943	1.015.912	1.062.855	1.062.855	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	35.591.284	6.888.766	42.480.050	42.302.526	177.524

I crediti a breve verso clienti, complessivamente euro 38.215.676, si riferiscono per euro 8.278.635 a fatture e note da emettere per ricavi di competenza dell'esercizio, mentre sono da riferire a fatture e note già emesse per l'importo di euro 29.937.041.

L'importo di euro 148.204 per crediti verso clienti scadenti oltre l'esercizio successivo si riferiscono alle ritenute a garanzia operate sui contratti di servizio dai committenti pubblici all'atto del pagamento del corrispettivo.

Si fornisce il dettaglio delle poste che compongono i crediti tributari:

Crediti Tributarî

descrizione	2023	2022
Crediti d'imposta L. 160/19 e L. 178/20 (euro 20.498 oltre es. successivo)	61.829	61.829
Credito d'imposta D.L. 176/22 e D.L. 144/22	0	5.639
Erario c/iva a rimborso	0	1.150.000
Erario c/iva in compensazione	328.273	23.826
Credito d'impost Irap da eccedenza Ace (euro 8.820 oltre es. successivo)	12.129	5.956
Ritenute d'acconto attive	1.008	0
Credito IVA annuale	2.492.808	1.974.827
Crediti d'imposta acquisiti	157.265	0
TOTALE	3.053.313	3.222.077

I crediti tributarî complessivamente ad euro 3.053.313, con un decremento registrato di euro 168.764 rispetto all'esercizio precedente, si riferiscono in maniera significativa al credito IVA per l'importo pari a euro 2.492.808. Relativamente al credito Iva 2021 oggetto di rimborso si segnala l'avvenuto accredito nel corso dei primi mesi dell'anno 2023 dell'intero importo di euro 1.150.000 oltre interessi a norma di legge, come pure dicasi per per il credito di euro 1.300.000 relativo al periodo d'imposta 2022.

Si fornisce inoltre il dettaglio delle principali poste che compongono la voce "crediti verso altri":

Crediti verso altri

descrizione	2023	2022
Debitori diversi e anticipi fornitori	62.579	43.273
Certificati di deposito	1.000.000	0
Altri crediti minori	276	2.422
TOTALE	1.062.855	45.695

La voce crediti verso altri registra un incremento di euro 1.017.160 rispetto all'esercizio precedente da riferire principalmente all'acquisto di certificati di deposito per euro 1.000.000 emessi dall'istituto di credito La Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. Il rimborso del capitale, per estinzione a scadenza, è previsto per la data del 17/05/2024, oltre all'accredito dei proventi maturati, contabilizzati per la quota di competenza nell'esercizio in corso.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La società non vanta crediti verso debitori esteri.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Nel bilancio chiuso al 31/12/2023 non sono iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 647.752 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 647.634 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 118 € iscritte al valore nominale.

La consistenza di cassa (euro 118) è rappresentata esclusivamente da denaro non sono presenti assegni o altri titoli similari.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	530.983	116.651	647.634
Denaro e altri valori in cassa	44	74	118
Totale disponibilità liquide	531.027	116.725	647.752

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Affitti passivi anticipati	83.219
Canoni anticipati di leasing e servizi accessori	18.494
Assistenza tecnica e software	1.606
Concessioni licenze d'uso	6.522
Costo e canoni telefonia	3.545
Servizi e abbonamenti informatici	1.740
Revisione annuale	1.547
Contributi associativi	7.212
Altri risconti attivi	488
TOTALE	124.373

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	59.092	71.178	130.270
Risconti attivi	133.457	(9.084)	124.373
Totale ratei e risconti attivi	192.549	62.094	254.643

La voce D dello stato patrimoniale attivo accoglie sia risconti attivi che i ratei attivi anche se in misura meno rilevante rispetto ai primi.

L'importo di euro 130.270 relativo ai ratei attivi, si riferisce prevalentemente (euro 42.709) alla fatturazione dei canoni di servizi attivi di competenza dell'esercizio 2023 fatturati nell'esercizio successivo, agli interessi

attivi bancari, su certificato di deposito, per euro 27.792 e al ribalto dei costi alle società consorziate per euro 30.600.

La voce risconti attivi registra un decremento di euro 9.084 rispetto all'esercizio precedente. Si compone principalmente dalla quote di competenza dell'esercizio 2023 del canone di locazione anticipato della sede sociale. L'importo di tale risconto è complessivamente pari ad euro 83.219.

Si segnalano inoltre risconti attivi, euro 17.702 relativi a canoni di leasing ed altri risconti singolarmente meno significativi per euro 23.452.

I risconti attivi scadenti oltre l'esercizio 2024, di valore irrisorio, ammontano ad euro 939.

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, C.C., si evidenzia che nel presente bilancio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Non sono state contabilizzate passività in valuta estera nel corso dell'esercizio.

Patrimonio netto

Il capitale sociale ammonta ad euro 738.350. Risulta interamente versato e ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 633.350.

L'aumento di capitale è da riferire alla capitalizzazione del ristorno 2022 assegnato ai soci a seguito del positivo risultato del predetto esercizio.

Le quote di partecipazione al capitale sociale, dal valore nominale di euro 50 ciascuna, sono così sottoscritte e versate:

euro 358.300 da parte della cooperativa sociale Ancora Servizi con sede in Bologna

euro 376.500 da parte della cooperativa sociale In Cammino con sede in Faenza (RA)

euro 3.555 da parte della cooperativa sociale Areté con sede in Faenza (RA)

RISERVA LEGALE

Nella riserva legale (voce AIV del Passivo) che ammonta ad euro 335.368 è iscritta la parte dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in misura pari al 30%, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

ALTRE RISERVE

Questa posta (voce AVI del Passivo) accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle altre voci codificate del patrimonio netto. Tali riserve devono essere distintamente indicate.

Nello specifico si tratta della Riserva straordinaria indivisibile ex art. 12, L. 904/1977, che accoglie la quota degli utili deliberata facoltativamente dall'assemblea dei soci e che rappresenta un'ulteriore riserva non distribuibile ai soci, in ossequio alla normativa ed allo statuto per un totale di euro 777.986.

Si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Al 31/12/2023 non risulta iscritta alcuna riserva di rivalutazione monetaria

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi		
Capitale	105.000	-	633.350		738.350
Riserva legale	335.368	12.945	-		348.313
Altre riserve					

Varie altre riserve	748.989	28.911	86		777.986
Totale altre riserve	748.989	28.911	86		777.986
Utile (perdita) dell'esercizio	43.151	(43.151)	-	652.101	652.101
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	1.232.508	(1.295)	633.436	652.101	2.516.750

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA INDIVISIBILE Legge 904/77	777.986
Totale	777.986

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	738.350			-
Riserva legale	348.313	RISERVA DI UTILI	B	348.313
Altre riserve				
Varie altre riserve	777.986	RISERVA DI UTILI	B	777.986
Totale altre riserve	777.986			777.986
Totale	1.864.649			1.126.299
Quota non distribuibile				1.126.299

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2023

Fra le riserve di patrimonio netto non vi sono riserve in sospensione di imposta.

E' stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	738.350	738.350	0		
Riserva legale	348.313		348.313		
Varie altre riserve	777.986		777.986		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono esposti nello stato patrimoniale nelle classi previste dall'articolo 2424 del Codice Civile e cioè nel dettaglio, per trattamento di quiescenza ed obblighi simili, per imposte, anche differite, strumenti finanziari derivati passivi, altri.

Il bilancio 2023 presenta esclusivamente la classe altri fondi.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

In particolare, i fondi per rischi sono iscritti per rilevare passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati.

Invece, i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Si tratta, quindi, di passività certe.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	320.052	320.052
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	(55.501)	(55.501)
Totale variazioni	(55.501)	(55.501)
Valore di fine esercizio	264.551	264.551

Per la voce "Altri fondi per rischi e oneri" del passivo si riporta di seguito il dettaglio:

Dettaglio e variazioni dei fondi rischi

Descrizione fondi rischi	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2023
Fondo rinnovo contrattuale	56.713		55.501		1.212
Fondo accantonamento ERT lavoratori	41.290				41.290
Fondo corsi di Formazione	198.250				198.250
Fondo rischi diversi	5.400				5.400
Fondo rischi per gare	18.400				18.400
TOTALE	320.053	0	55.501	0	264.552

Il fondo accantonamento rinnovo contrattuale, di ammontare al 31/12/2022 pari a € 56.713 registra una variazione in diminuzione pari ad euro 55.501 rispetto all'esercizio precedente a seguito del rinnovo del CCNL delle cooperative sociali 2023/2025 che non prevede remunerazioni integrative a favore del personale dipendente per il periodo di vavanza contrattuale.

Gli altri fondi sono stati ritenuti congrui e non hanno subito variazioni per adeguamenti degli accantonamenti precedenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto evidenzia l'intera passività maturata nei confronti dei lavoratori subordinati, spettante ad essi in caso di cessazione dei rapporti di lavoro ai sensi dell'art. 2120 C.C., determinata in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali vigenti.

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 218.193 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	173.720
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	83.157
Utilizzo nell'esercizio	38.682
Altre variazioni	(2)
Totale variazioni	44.473
Valore di fine esercizio	218.193

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti; si evidenzia che ci si è avvalsi della facoltà dell'utilizzo "prospettico" di questo nuovo criterio di valutazione.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

Al 31/12/2023 non sono presenti finanziamenti a lungo termine.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	34.606.214	5.921.609	40.527.823	40.527.823
Debiti tributari	78.203	3.325	81.528	81.528
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	85.581	8.651	94.232	94.232
Altri debiti	1.004.751	(133.842)	870.909	870.909
Totale debiti	35.774.749	5.799.743	41.574.492	41.574.492

Complessivamente la voce debiti registra un incremento, rispetto all'esercizio precedente, dell'importo di euro 5.820.899 rappresentato principalmente dalla variazione delle voce accesa ai debiti verso fornitori.

La voce debiti verso fornitori è rappresentata prevalentemente dai debiti nei confronti delle cooperative consorziate per fatture e note da ricevere per euro 13.072.431, e sono da riferire a fatture e note già ricevute per un importo di euro 25.936.332.

I debiti a breve maturati verso le cooperative In Cammino ed Ancora riguardano, nell'ambito del contratto di Gruppo Cooperativo Paritetico sottoscritto in data 29/12/2016, il distacco del personale effettuato nel corso dell'esercizio, il riaddebito dei costi generali e per servizi informatici, oltre ai corrispettivi per i servizi prestati dalle cooperative consorziate esecutrici dei contratti di appalto e delle gestioni dirette intestate al consorzio medesimo.

La voce "debiti tributari" comprende le seguenti voci:

Debiti Tributari

Descrizione	2023	2022
Ritenute su redditi di lavoro dipendente e simili	51.743	42.921
Ritenute su redditi di lavoro autonomo	5.941	6.954
Debito Irap	23.844	2.328
Debito Ires	0	26.000
TOTALE	81.528	78.203

L'incremento di euro 24.481 è da ricondurre principalmente al debito per imposta Irap sul risultato d'esercizio 2023.

Si fornisce inoltre il dettaglio delle principali poste che compongono la voce "altri debiti":

Altri debiti

Descrizione	2023	2022
Debiti verso personale dipendente	214.555	183.639
Debiti per trattenute sindacali	80	38
Debiti verso fondi pensione	5.131	3.775
Debiti per compensi organi sociali	40.811	26.573
Debiti per depositi cauzionali utenti	166.479	146.596
Debiti verso Comune di Milano	440.000	0
Creditori diversi - altri debiti	2.150	7.640
Debiti per ristorni ai soci	0	633.436
Debiti minori	1.702	3.055
TOTALE	870.909	1.004.751

La voce altri debiti presenta un decremento di euro 133.842 da ricondurre prevalentemente alla capitalizzazione dei ristorni riconosciuti alle cooperative consorziate (euro 633.000) e all'insorgere del debito verso il Comune di Milano (euro 400.000) per penalità commerciali.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La società non ha debiti nei confronti di operatori stranieri e non ha debiti in valuta estera.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

La società non ha debiti scadenti oltre i cinque anni.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha contratto debiti per operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto finanziamenti da parte dei propri soci.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Penalità commerciali e simili	30.600
Affitti passivi	29.169
Polizze cauzioni	12.114
Altri ratei passivi	805
TOTALE	72.688

Nel bilancio chiuso al 31/12/2022 i ratei passivi ammontavano ad euro 3.963 mentre per il corrente esercizio si rilevano ratei passivi per euro 72.668, pertanto, la voce registra un incremento pari ad euro 68.725.

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Contributi c/impianti	36.878
Credito d'imposta ACE	8.820
TOTALE	45.698

I risconti passivi ammontano complessivamente ad euro 60.574 e si riferiscono a risconti per crediti d'imposta derivanti da contributi in conto impianti per euro 36.878 e da agevolazione ACE per euro 8.820.

L'ammontare dei risconti passivi scadenti oltre l'esercizio successivo è pari ad euro 25.878.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.963	68.725	72.688
Risconti passivi	59.644	(13.946)	45.698
Totale ratei e risconti passivi	63.607	54.779	118.386

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti per competenza al momento della conclusione degli stessi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
AREA SOCIO ASSISTENZIALE	39.022.569
AREA EDUCATIVA	22.476.647
AREA RICAVI ATTIVITA' CONSORTILE	7.170.663
AREA SANITARIA	4.106.280
AREA SOCIO ASSISTENZIALE DOMICILIARE	2.030.481
AREA ALTRI SERVIZI E RICAVI	4.441.456
Totale	79.248.096

Come detto per il precedente esercizio, i ricavi indicati nell'area servizi consortili sono ascrivibili alle attività previste dal contratto sottoscritto dal gruppo paritetico cooperativo denominato Gruppo Paritetico Cooperativo Consorzio Blu, costituito in data 29/12/2016 e concretamente operativo dal 01/08/2017.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Il consorzio ha svolto la propria attività esclusivamente nell'ambito del territorio italiano.

Area geografica	Valore esercizio corrente
EMILIA ROMAGNA	21.647.945
LOMBARDIA	12.485.831
LAZIO	9.741.465
VENETO	9.547.535
FRIULI VENEZIA GIULIA	8.484.502
TOSCANA	7.294.072
LIGURIA	5.462.562
PIEMONTE	4.549.289
MARCHE	34.895
Totale	79.248.096

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Contributi in c/esercizio	5.951	17.002
Contributi in c/impianti	16.511	13.668

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Rimborso personale in comando/distacco	0	13.750
Rimborso servizi amministrativi	846.129	868.913
Sopravvenienze attive e plusvalenze da cessione cespiti	536.527	852.107
Proventi vari	67.096	50.226
Indennizzi sinistri e danni	20.719	12.389
Rimborsi spese varie	215.826	209.802
Sconti, abbuoni e omaggi	169	211
TOTALE	1.708.928	2.038.068

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Tributi imposte tasse bolli e valori bollati	86.800	107.445
Oneri contratti d'appalto	19.426	20.316
Abbonamenti vari	8.514	8.770
Sopravvenienze passive e minusvalenze	255.957	216.518
Diritti spese e oneri amministrativi	14.708	17.798
Sanzioni, oblazioni e penalità commerciali	477.012	193.069
Erogazioni liberali	15.378	800
Omaggi ai dipendenti	5.653	810
Perdite su crediti	12.382	20.163
Costi indeducibili	1.813	1.251
TOTALE	897.643	586.938

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Interessi attivi da clienti	136.044	13.492
Interessi attivi c/c bancari	31.669	
Altri Interessi attivi	3.315	5.490
Altri proventi diversi dai precedenti	13.106	
TOTALE	184.133	18.982

I proventi finanziari hanno subito un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 165.151 e sono rappresentati prevalentemente da interessi attivi di mora verso clienti riconosciuti alle cooperative assegnatari del servizio per cui presenti anche nell'area interessi e altri oneri finanziari.

Gli interessi passivi ammontano a euro 751 mentre gli altri oneri finanziari per abbuoni ammontano ad euro 110.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 139.008 €.

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi verso fornitori	224
Interessi passivi di mora	242
Altri interessi passivi	138.535
Altri oneri finanziari (no int. pass.)	8
TOTALE	139.008

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	139.008
Totale	139.008

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Non si rilevano proventi di cui al precedente capoverso oggetto di rilievo.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Non si rilevano costi di cui al precedente capoverso oggetto di rilievo.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Ai fini IRAP sono state applicate le specifiche aliquote regionali per l'imputazione a bilancio di tale carico fiscale. La base imponibile è stata assunta al netto delle deduzioni previste per lavoro dipendente.

Il consorzio ai fini IRES ha usufruito del regime fiscale agevolato previsto per le cooperative sociali di lavoro, in base all'art. 1, co. 463, L. 311 del 30/12/2004 ed all'art. 11 del D.P.R. n. 601/1973, applicando l'aliquota IRES in vigore pari al 24%, maggiorando l'ordinaria base imponibile del 50% delle variazioni fiscali.

L'imposta IRAP corrente è stata stimata ed imputata a conto economico per complessivi euro 45.000 al netto della riduzione per ACE di euro 3.309, mentre l'imposta IRES risulta non dovuta.

La rettifica per imposte relative ad esercizi precedenti si riferisce al conguaglio a consuntivo di IRAP relativa al periodo d'imposta 2022 di euro 21.137, oltre ad euro 742 per adeguamento del credito d'imposta da eccedenza ACE e a ricalcolo IRES per euro 26.000.

Fiscalità differita

Nel bilancio chiuso al 31/12/2023 non sono state stanziare imposte differite e/o anticipate.

Nel corso del corrente esercizio non sono state rilevate poste atte a generare differenze temporanee tassabili in futuro, la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione di imposte differite passive mediante imputazione delle stesse ad apposito fondo. Allo stesso modo non si registrano poste che abbiano dato luogo a differenze temporanee deducibili in futuro, la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione di imposte anticipate.

Nota integrativa, altre informazioni

Rendiconto finanziario

In base alle ultime modifiche normative, il rendiconto finanziario è parte integrante del bilancio d'esercizio. Esso è un prospetto contabile che presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio, mediante l'esposizione dei flussi finanziari derivanti dall'attività reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. Le disponibilità liquide sono rappresentate dai depositi bancari e postali, dagli assegni, dal denaro e dai valori di cassa, anche espressi in valuta estera. Come ammesso dall'OIC 10, per la redazione del rendiconto finanziario è stato adottato il metodo indiretto, che consente di determinare il flusso finanziario dell'attività operativa mediante la rettifica dell'utile o della perdita d'esercizio riportato nel conto economico.

In base al disposto normativo, ai fini comparativi si presenta anche il rendiconto finanziario del precedente esercizio.

Dai risultati emergenti dal rendiconto finanziario, risulta che:

la somma algebrica dei flussi finanziari inerenti all'attività operativa si mantiene in equilibrio. Le variazioni principali si ascrivono sostanzialmente agli incrementi reciproci dei saldi Crediti e Debiti commerciali dovuti a movimentazioni infragruppo. Tutta l'attività finanziaria del Consorzio viene supportata da risorse interne dunque non si ricorre a capitale di terzi.

Dati sull'occupazione

Il numero medio di occupati durante l'esercizio dal 01/01/2023 al 31/12/2023 è il seguente:

	Numero medio
Impiegati	39
Operai	14
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	54

Il numero della forza lavoro alla data del 31/12/2023 è il seguente:

Dati sull'occupazione: organico dipendenti fine esercizio

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
impiegati	39	38	1
operai	17	16	1
totali	56	54	2

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

L'ammontare del compenso, come deliberato, spettante per l'esercizio 2023 agli amministratori è riportato nella tabella sottostante.

La società non ha concesso, ai membri del Consiglio di Amministrazione, crediti e anticipazioni e non ha assunto impegni a loro favore.

	Amministratori
Compensi	40.811

Compensi al revisore legale o società di revisione

La società, per l'esercizio 2023 non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato e non controlla nessuna società soggetta a revisione legale.

I corrispettivi spettanti ai revisori legali ammontano come da contratto, per l'esercizio in chiusura al 31/12 /2023 ad euro 9.200 oltre ad adeguamento annuale ISTAT a partire dalla revisione 2023. L'incarico in ottemperanza alle disposizioni di cui agli art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010, è il seguente:

revisione legale del bilancio d'esercizio ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 1 lettera a) del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 15 Legge 59/92;

verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 39/2010;

verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e della sua conformità alle norme di legge, come previsto dall'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. n.39/2010;

osservanza delle disposizioni di legge in materia di cooperazione e di statuto, in particolare di quelle relative agli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge 59/92.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Il consorzio non ha impegni, né garanzie, né altre passività potenziali, non risultanti dallo Stato Patrimoniale, così come indicate dall'art. 2427, co. 1, n. 9, C.C. a norma del quale occorre indicare in nota integrativa "l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicati".

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

In riferimento all'art. 2427 comma 1 C.C. punto 22 bis, relativamente alle sole operazioni intercorse con le società collegate, si dichiara che nel corso dell'anno 2023 sono state realizzate operazioni con parti correlate concluse a normali condizioni di mercato.

Il Consorzio Blu, nell'ambito delle funzioni di direzione e coordinamento assegnate dalle imprese consorziate a seguito della definizione del contratto di gruppo cooperativo paritetico, ha sottoscritto un contratto collaborativo con la società Oasi Formazione relativamente all'attività formativa.

L'attività svolta dal Consorzio Blu non ha finalità speculative e intende far partecipare i soci ai benefici della mutualità applicandone i metodi ed ispirandosi, nella sua attività, ai principi della libera e spontanea cooperazione alla cui diffusione ed applicazione è impegnato. L'attività di direzione e coordinamento è finalizzata a consentire alle imprese consorziate di svolgere una gestione più efficiente nelle attività, distribuendo equamente fra esse responsabilità, oneri e vantaggi che ne derivano. In base ai principi descritti, il Consorzio addebita alle consorziate i servizi erogati al prezzo di costo.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i dirigenti soci cooperatori e gli amministratori soci cooperatori, sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, C.C., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Per maggior precisione si evidenziano le posizioni movimentate all'interno del gruppo societario:

COSTI E RICAVI SOCIETA' DEL GRUPPO COOPERATIVO PARITETICO E SOCIETA' CORRELATE

Società	Costi	Ricavi	Totale Complessivo
Arete' Soc. Coop.va	62.730	38.560	-24.170
In Cammino Soc. Coop.va	34.126.454	5.101.072	-29.025.382
Ancora Soc Coop.va	39.026.174	4.869.895	-34.156.279
Oasi Lavoro Spa	26.334	613.457	587.123
Oasi Formazione Srl	20.226	269.817	249.591
TOTALE	73.261.918	10.892.801	-62.369.117

CREDITI SOCIETA' DEL GRUPPO COOPERATIVO PARITETICO E SOCIETA' CORRELATE

Società	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Arete' Soc. Coop.va	27.207	95.168	83.797	38.578
In Cammino Soc. Coop.va	573.189	6.780.182	6.161.019	1.192.352
Ancora Soc Coop.va	7.949.216	6.659.282	7.123.927	7.484.571
Oasi Lavoro Spa	1.130.921	1.139.303	1.129.739	1.140.485
Oasi Formazione Srl	71.503	321.691	295.378	97.817
TOTALE	9.752.037	14.995.627	14.793.861	9.953.804

DEBITI SOCIETA' DEL GRUPPO COOPERATIVO PARITETICO E S SOCIETA' CORRELATE

Società	Saldo Iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo Finale
Arete' Soc. Coop.va	34.214	98.320	115.273	17.261
In Cammino Soc. Coop.va	15.499.729	41.538.431	35.274.449	21.763.711
Ancora Soc Coop.va	16.801.623	49.553.461	49.127.235	17.227.848
Oasi Lavoro Spa	24.264	26.763	50.173	854
Oasi Formazione Srl	403	22.626	8.874	14.155
TOTALE	32.360.233	91.239.600	84.576.004	39.023.829

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'attesto rinnovo del CCNL delle Cooperative Sociali, sottoscritto ed entrato in vigore da febbraio 2024 ha introdotto importanti novità, come ad esempio il riconoscimento della quattordicesima mensilità (del valore pari al 50% di una mensilità), dovrà necessariamente essere sostenuto da idonee compensazioni da parte delle PP.AA. clienti. Dovremo, quindi, impegnarci in importanti e diffuse trattative con la committenza, consapevoli che — come nel passato — gli adeguamenti saranno solo parziali, scaricando di fatto sulle cooperative gli oneri di valorizzazione del lavoro sociale, pur rappresentando quest'ultimo la colonna portante del sistema di welfare italiano.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (almeno 12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse incertezze.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Mutualità prevalente

La cooperativa, in seguito alla domanda di iscrizione all'Albo nazionale delle società cooperative, come prescritto dall'ultimo comma dell'art. 2512 del codice civile, è stata iscritta allo stesso al n. C 119633

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto dei requisiti di cui al citato art. 2513 del Codice Civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2023, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci, espressi nei valori e nelle percentuali di mutualità indicati nel prospetto di seguito riportato:

Calcolo della Prevalenza anno 2023

descrizione del servizio	servizi amministrativi (A)	servizi socio assistenziali e sanitari (B)	Totale	percentuale
ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi presso soci	9.999.269	69.248.827	79.248.096	98,94%
ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi presso terzi	846.129	0	846.129	1,06%
TOTALE	10.845.398	69.248.827	80.094.225	100,00%

La condizione oggettiva di prevalenza di cui all'articolo 2513 c.c. è stata raggiunta nell'esercizio 31/12/2023 in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 98,94% dell'attività complessiva.

Criteria seguiti per il conseguimento degli scopi statutari ai sensi L. 59/92

Poiché il consorzio ha realizzato più tipi di scambio mutualistico, per la verifica della condizione di prevalenza abbiamo utilizzato la formula della media ponderata, rappresentata dallo schema sopra esposto, da cui emerge che l'attività svolta verso i soci è stata pari al 98,94%.

Criteria seguiti per l'ammissione di nuovi soci

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute domande di ammissione a socio e pertanto non sono stati ammessi nuovi soci rispetto all'esercizio 2022.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**Destinazione del risultato dell'esercizio**

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2023, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Dopo la determinazione delle imposte, il bilancio chiude con un utile di euro 652.100,71 per il quale il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione:

30% al fondo di riserva legale, indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12 legge 904/77 pari ad euro 195.630,21=

3% ai fondi mutualistici (art.11 legge 59/92) pari ad euro 19.563,02=

destinazione del residuo al fondo di riserva straordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 904/77 pari ad euro 436.907,48=

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2023, compresa la destinazione del risultato d'esercizio, come sopra dettagliata.

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere direttamente o indirettamente dalla società risultano nelle scritture contabili.

Informativa prevista dalla legge annuale sul mercato e la concorrenza (art. 1, c. 125 e ss. L. 4.08.2017, n. 124)

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, stabiliti dall'art. 1, co. 125-129, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e/o privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, così come espressamente richiamati al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della Legge 124/2017.

Si rinvia inoltre per le informazioni relative agli ulteriori vantaggi economici riconosciuti a quanto pubblicato nella sezione dedicata del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, assolvendo in tal modo all'obbligo di trasparenza di cui alla predetta Legge 124/2017.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2017.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Data e luogo

Faenza, 28 marzo 2024

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato Ceccarelli Katia

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Enrico Montanari, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.